



Protocollo n. 32558 del 02/12/2025

A: **Comune di Caronia (ME)**
caronia@pec.intradata.it

Assemblea Territoriale Idrica di Messina
atiacquemessina@pec.it

Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)
comune.santostefanodicamastra@pec.it

p.c.: **Segretario Generale AdB**
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – PARERE IDRAULICO PRELIMINARE

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Caronia (ME) - Lavori di Costruzione dell'Acquedotto Intercomunale Caronia – Santo Stefano di Camastra” CUP: E23J13001680002 – Perizia C – **Lavori di ripristino danni di forza maggiore e adeguamento al collaudo della condotta per Santo Stefano di Camastra.**

***AIU A FAVORE DEL COMUNE DI CARONIA (ME) – PIAZZA IDRIA 98072 CARONIA (ME) –
C.F./P.IVA 84000210835***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTA la nota prot. n. 1951 del **04/11/2025**, assunta in pari data al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 29677**, con la quale l’Assemblea Territoriale Idrica di Messina (A.T.I.), in merito al progetto dei lavori in oggetto relativi all’Acquedotto Intercomunale Caronia-S. Stefano di Camastra, considerato che risulta necessario il coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche in riferimento alle specifiche competenze, ha indetto, d'intesa con il Comune di Caronia, una Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 18 della L.R. 21 maggio 2019, n.7, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità sincrona, al fine di acquisire pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso da parte dei suddetti Enti. Contestualmente alla nota di convocazione è stato trasmesso il link tramite il quale prendere visione dei relativi elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 2039 del 21/11/2025, assunta al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 31612 del 24/11/2025**, con la quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina (A.T.I.), ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta per le vie brevi da questa AdB, consistente nella formalizzazione dell'istanza di Autorizzazione Idraulica Unica di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022, mediante la modulistica prevista;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto, **in fase di P.F.T.E.** e stralcio di un intervento più ampio di manutenzione e ripristino della funzionalità originaria dell'acquedotto intercomunale Caronia – Santo Stefano di Camastra si articola su tre linee di intervento:

A) Ripristino di un tratto dell'acquedotto intercomunale Caronia-S. Stefano di Camastra, interrotto a causa delle mareggiate del 2010. La nuova condotta (390,00 m) partirà da un punto della condotta esistente, in cui verrà realizzato un pozzetto e proseguirà seguendo un percorso, in parallelismo alla linea ferroviaria fino a un pozzetto, da realizzare, che si collegherà alla rete esistente, in prossimità del torrente Ortora. Sono previsti principalmente:

- realizzazione di pozzi di collegamento/ispezione;
- posa in opera della condotta di adduzione in ghisa PN 40 diametro 200 inglobata in controtubo di acciaio saldato DN 400. Nello stesso scavo verrà posta anche una condotta di distribuzione DN 110 IN PEAD in uno controtubo DN 200 in acciaio;
- realizzazione di condotte di scarico a mare a partire dai pozzi;
- realizzazione apposite opere per il necessario smaltimento delle acque superficiali provenienti dalla scarpata della ferrovia;
- realizzazione di scarichi di emergenza;
- realizzazione di una pista di manutenzione per il tratto fra il Torrente Gaminari ed il Torrente Ortora;
- manutenzione rifacimento pozzi di linea e organi di manovra;
- sostituzione e rifacimento di tratti di condotta in ghisa DN200, nei tratti dissestati, ammalorati non funzionanti, e nei collegamenti ai pozzi e agli organi di manovra.

B) Completamento e funzionalizzazione dell'acquedotto intercomunale. In questa linea si prevedono principalmente:

- adeguamento impianti elettrici dell'acquedotto;
- ripresa e sigillatura della soletta superiore di tutti i pozzi realizzati;
- adeguamento degli scarichi dei pozzi e/o realizzazione di quelli mancanti;
- ripristini camere di manovra serbatoi;
- manutenzione della briglia ("n. 1") esistente sul Torrente Caronia, disposta a protezione della condotta idrica per Canneto e S. Stefano di Camastra, con ripristino delle parti ammalorate e l'inserimento di gabbionate e materassi Reno a monte ed a valle della stessa briglia;
- realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento ("Mandarano 2"), con serbatoio di 250,00 mc e camera di pompaggio, e con relativo piazzale di servizio.

C) Verifica della condotta, ripristino dei danni, e ristrutturazione di pozzi e manufatti per il ripristino effettivo della condotta. Le opere previste sono:

- verifica del tratto dal pompaggio di Caronia ("LD1" e "Mandarano 2") al serbatoio F di Santo Stefano di Camastra;
- sostituzione della condotta in ghisa laddove ammalorata o scalzata dal torrente o da piccoli dissesti locali;
- ricostruzione dei pozzi ammalorati e sostituzione di valvole ed organi di manovra non più utilizzabili;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte

interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al **Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.)** della Regione Sicilia, le aree di intervento ricadono all'interno:

- del Bacino Idrografico del T.te Caronia (021), il cui Piano è stato approvato con il D.P.R. n. 85 del 27/03/2007 e pubblicato nella GURS n. 25 del 01/06/2007;
- dell'Area Territoriale tra T.te Caronia e T.te S. Stefano (022), il cui Piano è stato approvato con il D.P.R. n. 232 del 04/06/2007 e pubblicato nella GURS n. 36 del 10/08/2007.

Dall'esame delle cartografie, si riscontra che le suddette aree interferiscono parzialmente con Siti d'Attenzione idraulica e con aree a pericolosità geomorfologica moderata P1 e media P2.

VISTO che ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021, “nelle aree a pericolosità P0, P1 e P2 [...] il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione [...]”, e quindi, **limitatamente alla ricadenza prevista per le opere in progetto nelle aree a pericolosità geomorfologica, non è dovuto il rilascio di parere da parte di questa Autorità di Bacino ai sensi delle stesse N. di A. del P.A.I.;**

VISTO che ai sensi dell'art. 15.3 delle Norme d'Attuazione (N.A.) del P.A.I. di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, nei siti di attenzione, “*nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata*”;

PRESO ATTO che il Comune di Caronia ha individuato l'intervento previsto nel progetto come *ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico esistenti* che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 lettera b delle N. A. del P.A.I. è consentito previa verifica di compatibilità;

PRESO ATTO che, come indicato nella *Relazione Generale* a firma del Dott. Ing. Franco Cavallaro e del Dott. Ing. Riccardo Rugolo, “*per quanto riguarda la pericolosità idraulica [...] in sede di progetto esecutivo verrà effettuata una analisi volta ad approfondire il livello di conoscenza delle condizioni del sito come indicato nella relazione del P.A.I. [...] Per il resto si prevederanno le normali verifiche idrauliche delle opere in progetto. Ai fini dell'intervento si valuterà la falda in funzione degli interventi di parallelismo con la linea ferroviaria*”;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano:

- l'alveo del Torrente Caronia che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 119 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina (con il nome di *Fiumara di Caronia*), ma non risulta nell'elenco dei corsi d'acqua le cui proprietà sono transitate con D.P.R. 1503/1970 alla Regione Siciliana;
- l'alveo del Torrente Ortora che risulta inserito al n. 124 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina (con il nome di *Vallone della Lortora*) ed al n. 897 di quello dei corsi d'acqua di proprietà della Regione Siciliana;
- l'alveo del Torrente *Gaminnari* che risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina senza numero d'ordine.

RILASCIA

al *COMUNE DI CARONIA (ME) – PIAZZA IDRIA 98072 CARONIA (ME) – C.F./P.IVA 84000210835*,

“**parere idraulico preliminare**” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del NULLA OSTA IDRAULICO, il progetto esecutivo delle opere, riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.

Si fa presente che in fase di progetto esecutivo:

- 1) dovranno essere rispettate le distanze minime previste dall'art. 96 comma f del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii, in particolare per la realizzazione dell'impianto di sollevamento "Mandarano 2", con relativi serbatoio di 250,00 mc, camera di pompaggio e piazzale di servizio, prevista in progetto;
- 2) dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idraulica da redigere secondo i contenuti tecnici indicati nell'Appendice C delle Norme d'Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021;
- 3) ai sensi dell'art. 3 del D.D.G. 102/2021, poiché la realizzazione del progetto comporta una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente (in particolare per la realizzazione dell'impianto di sollevamento "Mandarano 2", con relativi serbatoio, camera di pompaggio e piazzale di servizio), dovrà essere elaborato un progetto che preveda specifici interventi di mitigazione e compensazione secondo gli indirizzi descritti nell'Allegato 2 allo stesso D.D.G. 102/2021;
- 4) dovrà essere trasmessa copia del Nulla Osta Idraulico rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 dal Genio Civile per la posa delle opere idrauliche esistenti in alveo e del relativo Atto di Concessione (menzionati nella Relazione ma non allegati).

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Giacomo Tringali

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi